

Che cos'è l'influenza suina

Secondo gli specialisti si tratta di una malattia respiratoria caratteristica degli allevamenti di maiali. È un virus influenzale di tipo A che può diffondersi rapidamente. Tuttavia, nessun caso di epidemia animale è stato segnalato. Per tale motivo, questa influenza nordamericana chiamata suina è, in realtà, un'epidemia "umana".

Che cos'è l'influenza umana di origine suina?

Si tratta di un nuovo virus identificato come A/H1N1. I virus dell'influenza mutano continuamente nei maiali in quanto sono animali che nelle loro vie respiratorie hanno dei recettori sensibili ai virus.

Si può mangiare carne di maiale e prodotti derivati in tutta sicurezza?

Certamente sì. Non è stato dimostrato che l'influenza derivante dai suini possa essere trasmissibile all'uomo mediante l'ingestione di carne di maiale o di altri prodotti derivati correttamente cotti e preparati.

Quali sono i modi di trasmissione?

Come qualsiasi virus respiratorio il virus A/H1N1 si trasmette per via respiratoria tramite goccioline di saliva e le secrezioni respiratorie, veicolate con tosse, starnuti, colloquio a distanza molto ravvicinata, le mani (portate al viso diventano un vettore di contagio). Più si evitano i contatti, più si limitano, quindi, i rischi di contagio.

Esiste un vaccino contro questa malattia?

Sì, in Italia sarà disponibile da novembre, ma deve essere somministrato solo a chi ha malattie o fattori di rischio che possono aggravare l'influenza stessa. Il vaccino contro l'influenza A è diverso da quello contro l'influenza umana di stagione.

Influenza A/H1N1

I sintomi che caratterizzano l'influenza **A/H1N1** sono sostanzialmente tre:

- a) febbre > 38° (non esiste influenza senza febbre alta!)
- b) raffreddore, dolore alla gola, tosse (almeno un sintomo respiratorio)
- c) dolori importanti a muscoli e articolazioni ossee (almeno un sintomo sistemico)

Il virus si propaga tramite la saliva e le goccioline emesse con la tosse e gli starnuti.

L'Influenza H1N1 si presenta quindi, esattamente nello stesso modo di qualsiasi altra influenza stagionale.

CHE FARE?

Se affetti dai sintomi non recarsi negli ambulatori, nelle farmacie, nell'ospedale!

ma

- 1. non perdere la calma né entrare nel panico
- 2. rimanere nella propria abitazione, allontanando gli estranei e i parenti non conviventi, stare nella propria stanza lontano dai conviventi (bastano 3 metri!)
- 3. se nelle ore diurne telefonare al proprio medico o farlo la mattina seguente all'inizio della sintomatologia.

Il vs medico di Famiglia, **conoscendo bene e il vostro stato di salute e quello dei familiari conviventi**, a questo punto

- 1. vi farà pervenire mascherina, camice mono uso e uno stampato con le precauzioni che dovrete assolutamente seguire alla lettera;
- 2. metterà in isolamento domiciliare tutti i conviventi (i bambini non dovranno andare a scuola, i lavoratori resteranno a casa, anche gli autonomi. - Non si può scherzare con la salute altrui!);
- 3. prescriverà terapia sintomatica, antifebbrili, antitosse;
- 4. effettuerà la visita domiciliare solo e soltanto in casi particolari.

Cosa deve fare il paziente affetto da influenza

1. non spostarsi dal domicilio;
2. limitare la propria presenza in una sola stanza;
3. identificare se possibile un solo familiare che abbia contatto con lui;
4. evitare contatti non strettamente necessari con familiari e amici e ancor più con i bambini e donne in stato di gravidanza;
5. coprire bocca e naso con fazzoletto di carta in caso di tosse o starnuti;
6. eliminare i fazzoletti di carta monouso in sacchetti chiusi, normalmente come rifiuto urbano.

Raccomandazioni ai familiari e/o conviventi:

1. arieggiare gli ambienti;
2. lavarsi accuratamente le mani con acqua calda e sapone dopo ogni contatto con il paziente, i suoi effetti personali e quelli presente nell'ambiente;
3. evitare il contatto diretto con le diverse secrezioni ed escrezioni del malato, se questo dovesse verificarsi provvedere subito a lavarsi le mani o le altre parti del corpo, cambiare gli indumenti e lavarli come di consueto;
4. evitare di toccarsi con le mani gli occhi, il naso e la bocca;
5. indossare guanti monouso per la pulizia di materiali usati dal malato c/o contaminati da secrezioni e/o escrezioni del malato e lavarsi sempre le mani dopo la rimozione dei guanti. Non riutilizzare i guanti una volta tolti e smaltirli in sacchetti chiusi normalmente come rifiuto urbano;
6. non utilizzare direttamente salviette, asciugamani, posateria, bicchieri, indumenti, lenzuola, coperte, federe usate dal malato; possono invece essere riutilizzati da chiunque dopo il consueto lavaggio a caldo (temperatura superiore a 70°) con sapone o con gli usuali detersivi/detergenti domestici;
7. la pulizia di superfici, oggetti e quant'altro venuti a contatto con il malato o con le sue secrezioni e/o escrezioni può essere fatta con gli usuali prodotti detergenti/disinfettanti di uso domestico utilizzando materiale di carta che va poi eliminato come rifiuto urbano, in sacchetti chiusi;
8. i rifiuti contaminati dalle secrezioni/escrezioni del paziente (fazzoletti e salviette di carta, etc) vanno introdotti e chiusi in un sacchetto di plastica ed eliminati con i rifiuti; lavarsi le mani dopo questa operazione.

Se le condizioni cliniche non migliorano nel periodo previsto (in genere tre giorni) avvisare il proprio Medico di Famiglia.

DEFINIZIONE DI CASO DI INFLUENZA A/H1N1

da Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 24 luglio 2009

Il sospetto di influenza da nuovo virus A/H1N1 deve essere preso in considerazione anche in assenza di viaggi all'estero nei 7 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia influenzale.

Nell'attuale fase la diagnosi di influenza da virus A/H1N1 è basata sul solo criterio clinico e viene definita come un'affezione respiratoria acuta ad esordio brusco ed improvviso con

- febbre \geq a 38°C
- un sintomo respiratorio tra i seguenti: tosse, faringodinia, congestione nasale
- un sintomo sistemico tra i seguenti: cefalea, malessere generalizzato, sensazione di febbre (sudorazione, brividi), astenia

Relativamente ai bambini è importante considerare che:

1. I più piccoli non sono in grado di descrivere la sintomatologia sistemica, che invece si può manifestare con irritabilità, pianto, inappetenza
2. Nel lattante l'influenza è spesso accompagnata da vomito e diarrea e solo eccezionalmente da febbre;
3. Occhi arrossati e congiuntivite sono caratteristici dell'influenza nei bambini in età prescolare, in caso di febbre elevata:
4. Nel bambino di 1-5 anni la sindrome influenzale si associa frequentemente a laringotracheite e bronchite e a febbre elevata

Relativamente agli anziani è importante considerare che:

1. La sintomatologia dell'influenza può avere caratteristiche diverse rispetto al giovane adulto per la presenza di comorbidità, per la ridotta risposta immunitaria e infiammatoria, per la ridotta risposta febbrile, per l'alto rischio di disabilità e per la diversa percezione del dolore
2. La pratica vaccinale protratta per anni può attenuare sostanzialmente l'entità dei sintomi

A parte i casi di soggetti con particolari fattori di rischio (gravi malattie polmonari, gravi malattie cardiache, soggetti immunodepressi, diabetici, etc.) l'influenza si risolve in 3-4 giorni con lo sfebbramento.

Se la febbre persiste oltre il terzo giorno o compaiono sintomi non previsti, telefonare al proprio medico.

PRECAUZIONI in caso di positività al test

1. Mettersi la mascherina e tenerla SEMPRE , anche se si è da soli (la saliva e le famose goccioline si depositano intorno su mobili etc fino a tre metri e possono venir a contatto di altri)
2. Lavarsi le mani con saponi igienizzanti molto spesso
3. Soffiarsi il naso con fazzoletti di carta e gettarli ogni volta
4. Cambiare le lenzuola ogni 2 3 giorni, cambiare gli asciugamani tutti i giorni
5. Se la casa ha 2 bagni il malato userà un bagno, tutti gli altri conviventi l'altro
6. Il malato dormirà da solo, coniugi e/o figli anche e soprattutto se bambini piccoli dovranno essere tenuti nelle altre stanze
7. Aerare almeno 2 volte al giorno la camera da letto
8. Predisporre piatti, bicchiere, posate possibilmente di plastica con tovaglioli di carta ,da buttare via . nel caso di dubbio di aver usato stoviglie usare la lavastoviglie ad alta temperatura, oppure, se non c'è, bollire in una pentola le stoviglie con poco detersivo per circa 15 minuti.
9. Una volta superata la malattia, si consiglia di cambiare completamente tutto il letto pulendo ove possibile con acqua e disinfettante mobili e superfici della stanza